

Case Chiuse HQ
via Rosolino Pilo, 14
20129 Milano



CASE CHIUSE
by Paola Clerico

www.casechiuse.net
info@casechiuse.net

Il 12 febbraio 2020 abbiamo inaugurato Case Chiuse HQ, il nuovo studio e spazio espositivo di Case Chiuse in via Rosolino Pilo 14, Milano. Questo luogo vuole essere il fulcro delle nostre attività che si articoleranno sempre seguendo i canoni a noi cari di flessibilità, sperimentazione e ricerca di una leggerezza capace di sospenderci, anche per pochi istanti, in un tempo non rigidamente codificato.

La scelta del nome Case Chiuse, sinonimo di bordello o luogo di piacere, si pone come un'ironica provocazione nel tentativo di contrastare l'incessante frenesia di un mondo iperconnesso che ha pervaso anche il sistema dell'arte contemporanea. I progetti di Case Chiuse si pongono l'obbiettivo di offrire un'esperienza più intima, attenta e personale.

Case Chiuse by Paola Clerico è nata nel febbraio del 2014 come piattaforma nomade di produzione e consulenza nell'ambito delle arti contemporanee, con il fine di sostenere gli artisti e facilitare la diffusione del loro lavoro.

Per cinque anni abbiamo ideato e prodotto mostre occupando luoghi privati e non accessibili, aprendoli al pubblico nel periodo delle esposizioni, sempre realizzate in stretta collaborazione con artisti, gallerie e curatori che ci hanno affiancato con grande passione. Il "vagare", sia fisico che mentale, è stato fonte di grande libertà e ispirazione e rimarrà come connotazione primaria del lavoro di Case Chiuse, sia per i progetti prodotti nel nuovo spazio sia per tutti quelli che continueremo a realizzare altrove.

Come nelle precedenti edizioni di Case Chiuse, siamo intervenuti nel nuovo spazio di via Rosolino Pilo 14 con minimi interventi tecnici e funzionali. Si è trattato di una scelta precisa determinata dalla volontà di non costruire una scatola espositiva predefinita preferendo un luogo flessibile, adattabile e modificabile a seconda delle esigenze degli artisti e dei progetti futuri.

Se esistesse un leitmotiv in tutto questo, oserei cercarlo nel tentativo di ridefinizione del nostro sguardo.

Paola Clerico